

IN COMMISSIONE
A BRUXELLES

Proteggere
il Made
in Italy



Pasini e Borchia

LA PAZIENTE
DI SOLI 11 MESI

Trapianto
di cuore
a un neonato



Callisto Bravi

LO SCENARIO



Clamorosa la decisione della presidente Raffaella Vittadello di dire basta e chiudere, a fine stagione, il progetto Verona Rugby. Sullo sfondo resta l'Hellas con Presidio che potrebbe acquistare la struttura mandando un segnale importante

LO SCENARIO

Hellas, è ancora di moda il Payanini?

Cosa sarebbe successo se avesse deciso di vendere il Payanini Center a Maurizio Setti?

(Di Alberto Cristani)

Non si attenua l'eco della clamorosa decisione della presidente Raffaella Vittadello di dire basta e chiudere, a fine stagione, il progetto Verona Rugby. Una decisione che, come si legge nella nota ufficiale diffusa dalla società, "non arriva all'improvviso, né a cuor leggero: arriva dopo anni di lavoro, di impegno quotidiano, di tentativi concreti di costruire qualcosa di diverso nel panorama rugbistico italiano".

La nota prosegue: "In questi anni abbiamo investito energie, professionalità e visione. Abbiamo costruito un ambiente serio, esigente, formativo. Abbiamo lavorato per essere un club virtuoso, non solo nei risultati ma nel metodo: nella struttura, nell'organizzazione, nello staff, nella cura del percorso dei giovani verso la prima squadra".

È un messaggio che sembra rivolto ai vertici del rugby italiano, accusati di non aver colto né sostenuto un progetto che puntava sì ai risultati e all'ingresso nell'élite del rugby nazionale, ma che soprattutto si poneva l'obiettivo di diffondere il rugby e lavorare con serietà e competenza sui giovani. La chiusura della nota stampa, di fatto, fuga ogni dubbio: "Spero davvero che questa scelta possa diventare un segna-



Il Payanini Center

le, un impulso a cambiare, un invito a riflettere su quale rugby vogliamo costruire per i giovani e su quanto spazio siamo davvero disposti a dare a progetti fondati sul lavoro, sulle competenze e sul merito". Nasce quindi spontanea una domanda: la Federazione Italiana Rugby è davvero vicina ai club, li supporta e valorizza le loro attività, soprattutto a livello giovanile, oppure è focalizzata quasi esclusivamente sulla Nazionale e sul Sei Nazioni? Se poi guardiamo a quanto accaduto a Colorno (élite) e a Noceto (Serie A), i dubbi aumentano. Dal 2016 Raffaella Vittadello ha investito tempo, passione, risorse e molto denaro per creare qualcosa di nuovo, per dare nuovo impulso al rugby veronese, raccogliendo obiettivamente poco in cambio. Certo, l'aver ospitato al Payanini Center i

ritiri di importanti Nazionali e i Mondiali Under 20 ha garantito visibilità, ma si è trattato di lampi nel buio. Non si è mai percepita una vera collaborazione strutturata con i vertici del rugby italiano e, ad essere sinceri, nemmeno con il resto del rugby veronese, che non ha mai riconosciuto Verona Rugby come possibile capofila del movimento cittadino. Si può affermare senza tema di smentita che tra Verona Rugby e la Verona sportiva e istituzionale non è mai scoccata la scintilla, per motivi diversi e difficili da elencare uno per uno.

Di certo Raffaella Vittadello non è un'interlocutrice "facile": carattere forte, accentratrice, risoluta e, al tempo stesso, schiva e di poche parole. Ma si può davvero farle una colpa di questo, dopo che ha investito milioni di euro di tasca propria ricevendo, nella

migliore delle ipotesi, solo strette di mano e pochi titoli sui giornali? Dentro questo tourbillon sorge però un'altra domanda: al netto delle difficoltà incontrate in questi nove anni di attività, cosa sarebbe successo se Raffaella Vittadello avesse deciso di vendere il Payanini Center, magari alla Presidio Investor?

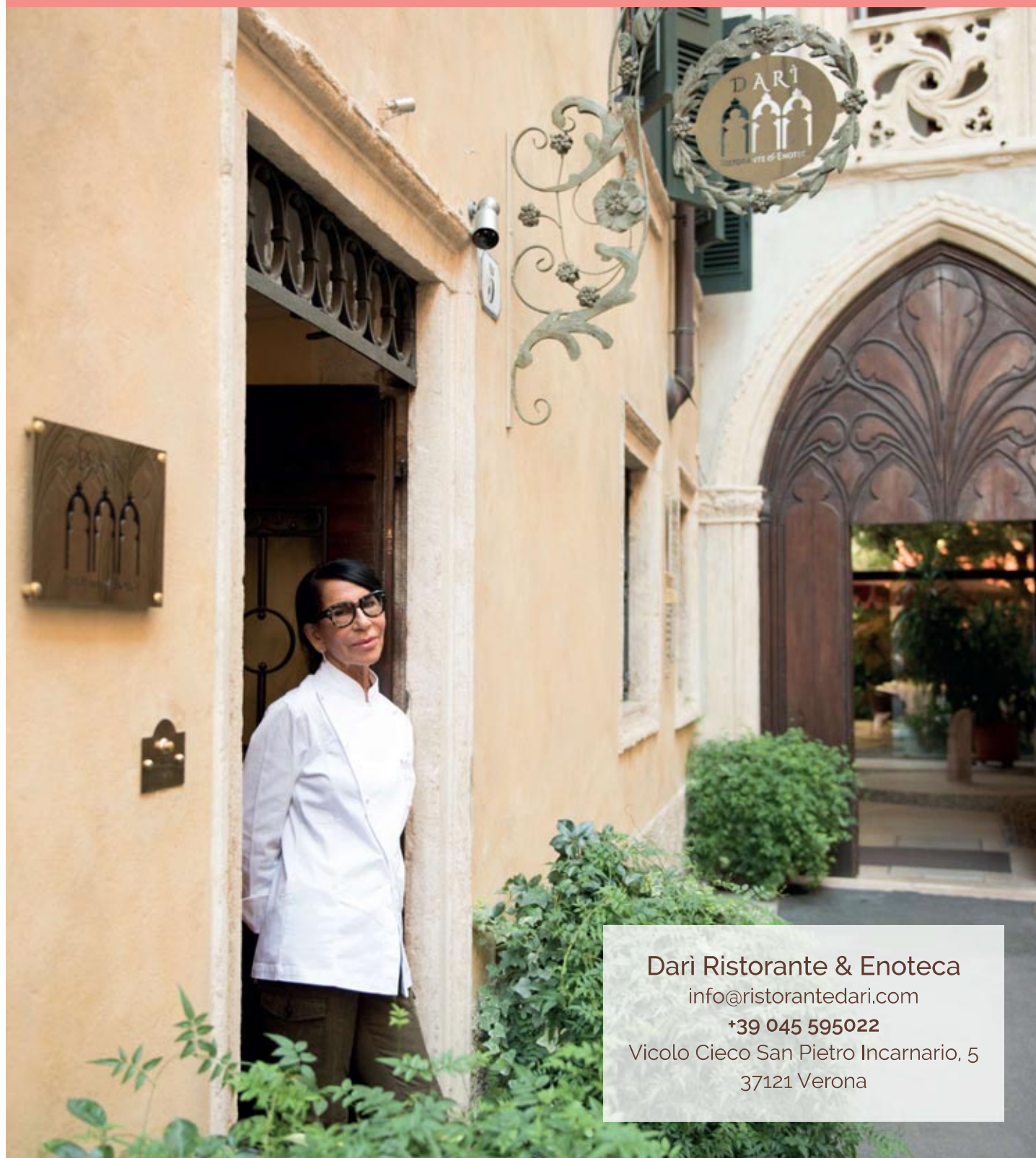
Nel 2021, è noto, Maurizio Setti, allora presidente e proprietario dell'Hellas Verona, presentò un'offerta per acquistare la casa del Verona Rugby. L'affare però non andò in porto, pare per una proposta ritenuta non all'altezza. E se oggi l'offerta giusta fosse arrivata da Zanzi?

Per l'Hellas Verona il Payanini Center rappresenterebbe la soluzione a molti problemi: la prima squadra potrebbe finalmente tornare ad allenarsi in città e il settore giovanile, dopo il flop del Bottagisio, troverebbe un punto logistico ideale. Se invece fosse Presidio Investor ad acquistare il Payanini Center, il segnale sarebbe altrettanto forte: un investimento importante per consolidare il legame con Verona, anche in un'ottica di costruzione del nuovo stadio. Nei prossimi mesi, forse già nelle prossime settimane, si potrebbe avere qualche segnale in più, in un senso o in un altro.



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Darì Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

TACCUINO ELETTORALE

IL COMITATO
“Per
un giusto
SI”Per un
giusto Si27
FEBBRAIO
ORE 17

Saluti di:
Prof.ssa Anna Maria Leone
Presidente del Comitato
Avv. Patrizia De Nardi
Presidente del Comitato Nazionale SI

Il pubblico interviene:
Avv. Domenico Menorello
Vicepresidente del Comitato Nazionale SI
Prof.ssa Cecilia Pedrozza Garlero
Vicepresidente Nazionale del MCL
Guglielmo Bor-
Vicepresidenteto SI

Modera:
Dr.ssa Manuela Calderara
Vicepresidente del Comitato Nazionale SI

Conclusioni:
Avv. Guglielmo Borri
Vicepresidente del Comitato Nazionale SI

REFERENDUM COSTITUZIONALE
27-28 MARZO 2026

Dopo la costituzione del Comitato Nazionale “Per un giusto SI”, comitato che raccoglie esponenti dell'associazionismo cattolico, degli industriali e dei professionisti, è nato anche a Verona, su iniziativa di esponenti del Movimento Cristiano Lavoratori. Presidente del Comitato è Patrizia De Nardi che lo presenterà al convegno di venerdì 27. Si vuole ribadire che i cattolici devono interessarsi anche di argomenti che sembrano lontani dal loro campo. Il comitato organizza un incontro per approfondire le ragioni del SI venerdì 27 alle ore 17 presso la sala Ater di Piazza Pozza 1. Relatori sono Domenico Menorello Vicepresidente del Comitato Nazionale, la Prof.ssa Cecilia Pedrozza Garlero e il Vicepresidente Nazionale del MCL Guglielmo Bor-Vicepresidenteto SI” si devono conoscere le motivazioni della modifica costituzionale proposta.

SANITÀ E SOCIALE
Un futuro
per il modello
veneto

28 febbraio 2025 ore 10.00 - 12.00
Sala Benato, via Mincio 12, Verona

SANITÀ E SOCIALE
Dal “modello Veneto” alle sfide attuali
Quale ruolo per i comuni?

10.00 Saluto del segretario provinciale PD Franco Bonfante
apertura lavori Anna Maria Bigon e Elisa La Paglia

10.10 Franco Toniolo: Dalle USL alle ULSS: intuizioni, valori e criticità nell'evoluzione del “modello veneto”

10.40 Ubaldo Scardellato: la sfida degli ATS, opportunità e rischi

11.10 Margherita Miotto: sanità e sociale come elementi di coesione delle comunità, il ruolo dei comuni
Domande e interventi dei partecipanti

11.45 sintesi e proposte organizzative a cura di:
Anna Maria Bigon, Elisa La Paglia, Diego Zardini,
Guglielmo Frapporti, Vincenzo Tinelli

in seguito aperitivo
incontro aperto con invito particolare
ai consiglieri comunali e ai consiglieri PD
della provincia di Verona

Sabato 28 febbraio dalle ore 10 alle 12 in sala Benato di via Mincio 12, si svolgerà un importante convegno sul futuro del “modello Veneto” di integrazione dei servizi socio-sanitaria che prende le mosse dal prezioso saggio “Sanità e sociale in Veneto, Storia critica 2008-2024” scritto da due esperti del settore come Franco Toniolo, già direttore dell'Area Sanità e Sociale del Veneto, presidente Agenas, coordinatore per la Sanità della Conferenza delle Regioni, e da Ubaldo Scardellato, già direttore di Distretto e direttore Socio-Sanitario di Ulss in Veneto. Al saluto del segretario Pd Franco Bonfante seguirà l'apertura dei lavori da parte di Anna Maria Bigon, consigliera regionale, componente della commissione socio-sanitaria e di Elisa la Paglia, assessora alla Salute e servizi di prossimità del Comune di Verona.

TOSI
Convegno
sulla
riroma

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA
per essere competitivi in EUROPA

con intervento di:
On. Flavio Tosi
Deputato al Parlamento Europeo

On. Enrico Costa
Camera dei Deputati

On. Maria Paola Boscaini
Camera dei Deputati e Coordinatrice Azzurri Donna Veneto

Avv. Giuseppe Benedetto
Presidente Fondazione Einaudi

Dott. Silvano Filippi
Segretario Nazionale SIULP

DOMENICA
01 MARZO 2026
alle ore 10:30

SHG HOTEL CATULLO
viale del Lavoro, 35
37136 - San Martino Buon Albergo (VR)



Domenica 1 marzo, alle ore 10:30, al SHG Hotel Catullo di Verona Est - viale del Lavoro, 35, San Martino B.A. (Vr): Il Gruppo PPE al Parlamento europeo, con l'On. Flavio Tosi, eurodeputato di Forza Italia-Ppe, promuove il convegno: “LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA per essere competitivi in EUROPA”. Interverranno: Flavio Tosi, deputato al Parlamento europeo; Enrico Costa, Camera dei Deputati; Maria Paola Boscaini, Camera dei Deputati, Avv. Giuseppe Benedetto, Presidente Fondazione Einaudi e Silvano Filippi, Segretario Nazionale SIULP

Pd
Reati
e disagio
giovanile

Il Partito Democratico di Mozzecane

Organizza
DOMENICA 1° MARZO alle ore 10.00
presso la BIBLIOTECA COMUNALE di VILLA CROCELA
una CONFERENZA sul “DISAGIO GIOVANILE e REATI dei MINORENNI”:
analizzare e capire per costruire nuove prospettive

Ne parleranno:

ANTONELLA PIETROPOLI
giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni di Venezia
Presidente della Scuola di Formazione per i Minorenni di Venezia

ANNA MARIA BIGON
consigliera Regionale del Partito Democratico
membro della 1ª commissione (MIOBIOI e VENTURATO)
e della 1ª commissione (SARFETI e SOTTA)
membro segretario di Sala del Consiglio Regionale Veneto

GIANPAOLO TREVISI
consigliere Regionale del Partito Democratico
ex direttore della Scuola di Polizia di Peschiera del Garda,
membro della Commissione della 1ª commissione
“Valutazione della efficacia della Polizia di Sala” e segretario
della Lega Regionale Mozzecane della provincia di Verona

Invitiamo tutta la cittadinanza a partecipare.

Il Partito Democratico di Mozzecane

Il Partito Democratico di Mozzecane organizza per domenica 1° marzo alle ore 10.00 in biblioteca comunale un incontro pubblico sul tema: “Disagio giovanile e reati dei minorenni: analizzare e capire per costruire nuove prospettive”. Ne parleremo con Antonella Pietropoli, Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Venezia; Anna Maria Bigon, consigliera regionale del Partito Democratico componente della Seconda Commissione Ambiente e Territorio e della Quinta Commissione Sanità e Sociale e con Gianpaolo Trevisi, consigliere regionale Pd, già direttore della Scuola di Polizia di Peschiera del Garda, presidente della Quarta commissione “Valutazione delle politiche pubbliche e degli effetti della legge regionale promozione della legalità” della Regione Veneto.

Giustizia al bivio: *capire il referendum, scegliere consapevolmente*

Modera

Beppe Giuliano *Direttore Responsabile de La Cronaca di Verona*

Relatori

Stefano Esposito *Cofondatore comitato Giustizia sì!*

Nicola Fiorini *Coordinatore comitato Giustizia sì! Verona*

Paolo Mastropasqua *Avvocato Penalista – Già Presidente della
Camera Penale Veronese*

Federico Cena *Comitato Veneto Giusto Dire No*

Federica Panizzo *Avvocata Penalista del Comitato
Veneto Giusto Dire No*

Mario Faggionato *Avvocato e Presidente di Giuristi democratici*



**presso
sala conferenze
Centro Tommasoli
Via Perini, 7 Verona
Sabato 28 febbraio
ore 10.30**

IL 4 MARZO A BRUXELLES

Salvaguardare il prodotto Made in Italy

Alla Commissione Europea verrà presentato l'evento che mira alla valorizzazione del riso

(di Giulio Ferrarini)

Valorizzare e salvaguardare la produzione del riso italiano e più in generale del Made in Italy agroalimentare.

Questo sarà l'obiettivo a Bruxelles il 4 marzo quando verrà presentato in Commissione europea l'evento "Il riso italiano: una filiera da valorizzare. Produzione, consumi, strategie: il futuro del riso Made in Italy in Europa".

L'iniziativa è promossa dall'Ente Fiera di Isola della Scala in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi e il Consorzio di Tutela della IGP Riso Nano Vialone Veronese.

"Il 4 marzo - ha detto l'eurodeputato Paolo Borchia - ci sarà questo grande evento che sarà basato su due direttrici diverse. Da un lato la direttrice promozione della prossima Fiera del Riso di Isola della Scala, dall'altro lato sarà invece un momento di riflessione che andrà a fare una fotografia precisa su quello che sta succedendo nel comparto agricolo a livello italiano, a livello europeo e soprattutto a livello internazionale. Questa - ha continuato Borchia - è una fase storica caratterizzata da tanti accordi di libero scambio e come sempre gli accordi di libero scambio presentano opportunità per alcu-



La conferenza stampa di presentazione

ni settori e presentano rischi per altri, per cui nel momento in cui si parla ad esempio dell'accordo con l'India, chiaramente sappiamo che ci sono dei paesi che hanno la stessa vocazione ma anche una certa aggressività dal punto di vista commerciale, per cui l'evento della prossima settimana servirà anche per fare il punto per l'ente italiano su questi temi".

Secondo Borchia la produzione nel paese asiatico ha degli standard parecchio diversi a livello qualitativo. A questo si aggiungono anche l'utilizzo di prodotti fitosanitari e il costo della manodopera che di conseguenza sono tutti elementi che vanno a determinare un diverso prezzo finale del prodotto. "Qui - ha sottolineato il presidente della Provincia

Flavio Pasini - il riso viene coltivato e poi valorizzato. In Italia abbiamo molti prodotti di qualità e ce li stanno copiando. Il nostro Made in Italy, il nostro modo di fare, il nostro prodotto agricolo che non ha OGM, non è un prodotto contaminato, e spesso volte è anche biologico, ma sicuramente è identificato e si identifica con un territorio. Quindi lo sforzo è quello di far conoscere sempre di più questo prodotto, di salvaguardarlo e di far apprezzare il prodotto di qualità", ha concluso il presidente.

Quella di mercoledì 4 marzo sarà dunque un'occasione per portare all'attenzione delle istituzioni europee delle proposte e delle strategie condivise per salvaguardare un prodotto che è simbolo della nostra provincia.

SVEGLIA EUROPA!

"Le difficoltà che stanno vivendo i produttori di riso veneti e italiani, tra crollo delle quotazioni e crescente pressione delle importazioni a dazio zero, richiedono un'attenzione immediata e concreta da parte delle istituzioni europee". Lo dichiara l'eurodeputato **Flavio Tosi**.

L'Italia rimane il primo produttore di riso europeo, ma la pressione verso il basso sui prezzi pagati agli agricoltori è significativa, così come la bassissima domanda di acquisto. Le ragioni dipendono dalla concorrenza di prodotto importato a basso costo sul mercato interno europeo dai Paesi asiatici, in particolare Cambogia, Vietnam, Pakistan, Myanmar.



UN PODCAST DI **SPORTdiPIÙ**
magazine

DAL 23 FEBBRAIO SU



INTERVISTE A:

EP. 1

FRANCO BRAGAGNA

23 FEBBRAIO 2026



EP. 2

KRISTIAN GHEDINA

25 FEBBRAIO 2026



EP. 3

ANNA POLINARI

27 FEBBRAIO 2026



EP. 4

ALEXANDRINA MIHAI

28 FEBBRAIO 2026



EP. 5

DINO PONCHIO

2 MARZO 2026



EP. 6

ELISA MOLINAROLO

4 MARZO 2026



EP. 7

PAOLA FANTATO

6 MARZO 2026



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



NEXIDIA
— comunicazione | web | design

CON IL CONTRIBUTO DI



IN CARDIOCHIRURGIA

Trapianto di cuore a 11 mesi

La piccola paziente di soli 8 chili è ricoverata in ospedale da quando è nata

Nella mattina di martedì 24 febbraio, l'équipe cardiocirurgica guidata dal prof. Giovanni Battista Luciani ha trapiantato il cuore ad una lattante di 11 mesi e di 8 chili di peso. Ricoverata all'ospedale di Borgo Trento dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona da quando è nata, la piccolissima paziente era affetta da una cardiomiopatia dovuta alla mutazione genetica di una proteina cardiaca. L'eccezionalità del trapianto sta nell'età (sotto i 12 mesi) e nel peso (sotto i 10 chili) del ricevente, il primo di questo genere che viene fatto a Verona e fra i pochi in Italia. Cecilia (nome di fantasia) è stata estubata stamattina e ha una assistenza meno invasiva nel reparto di Terapia intensiva Cardio toraco vascolare, diretta dal prof. Leonardo Götting, dove rimarrà ancora qualche settimana, prima di essere trasferita alle degenze pediatriche per la stabilizzazione della terapia farmacologica.

Il percorso clinico in AouI. La piccolissima paziente è nata con una forte aritmia incompatibile con la vita, per questo motivo è stata subito portata all'ospedale di Borgo Trento, prima in osservazione e poi per un'assistenza temporanea nella



Da sinistra: Dal Corso, Russo, Götting, Bravi, Luciani, San Biagio e Galeone

speranza che la frequenza cardiaca si assestasse, come spesso accade nei neonati. Invece, il decorso clinico è rimasto sempre ai limiti della criticità, fino alla diagnosi genetica che ha tolto la possibilità di guarigione spontanea. La terapia medica intrapresa ha avuto necessità di un ulteriore aiuto con l'impianto di un dispositivo che supportasse la parte sinistra del cuore. Da settembre, Cecilia è stata in Terapia intensiva Cardio aiutata dal "Berlin heart", il dispositivo di assistenza ventricolare VAD che è un'apparecchiatura con un costo di gestione giornaliero di circa 300 euro. In questi mesi Cecilia è cresciuta di peso in attesa del trapianto. In tutto questo lungo periodo, oltre alle due Unità operative direttamente coinvolte,

sono stati molti gli specialisti AouI che si sono occupati della lattante, un gruppo multidisciplinare composto da: pediatri, cardiologi pediatri, Terapia intensiva neonatale, rianimatori, psicologi clinici, neurologi.

Il trapianto. Il programma del trapianto è stato, dunque, deciso come intervento salvavita. Così, quando nella notte fra il 23 e il 24 è arrivata la notizia del donatore compatibile con età e peso del ricevente, l'équipe del prof. Luciani è partita per effettuare il prelievo dell'organo. Tornata nelle sale operatorie di Borgo Trento ha effettuato l'intervento chirurgico togliendo il Berlin heart e impiantando il cuore nuovo a Cecilia. L'atto chirurgico è durato 4 ore. Al buon esito dell'intervento hanno contribuito in molti

oltre ai chirurghi, i tecnici perfuzionisti, gli infermieri specializzati, gli anestesisti rianimatori.

L'Uoc Cardiocirurgia di Verona è dal 1994 attiva nei trapianti di cuore e con 35 interventi nel 2025 è stato il più alto numero nel nord Italia. La trapiantologia pediatrica è iniziata 4 anni fa, finora sono 8 i piccoli pazienti trapiantati e 4 in attesa dell'organo.

Alla conferenza stampa erano presenti: Callisto Marco Bravi direttore generale AOUI; prof. Giovanni Battista Luciani direttore Cardiocirurgia con i cardio chirurghi dott. Livio San Biagio responsabile Trapianti e dott.ssa Antonella Galeone; prof. Leonardo Götting direttore Terapia intensiva Cardio toraco vascolare con gli anestesisti rianimatori dott. Bruno Dal Corso e dott. Alessandro Russo.

SICUREZZA

Violenze contro i sanitari, c'è un piano

Tempi d'intervento più celeri, telesorveglianza e formazione per il personale

Potenziare il sistema di prevenzione e contrasto degli episodi di violenza ai danni del personale medico, paramedico e sociosanitario e di tutti i dipendenti delle Aziende Ospedaliere scaligere: questa la finalità che persegue il protocollo d'intesa firmato dal Prefetto, dal Direttore della A.U.L.S.S. 9 e dal Direttore dell'A.O.U.I. di Verona, in presenza del Questore, del Comandante provinciale dei Carabinieri e del Comandante provinciale della Guardia di Finanza.

“Nonostante di recente sia registrata una leggera inflessione delle denunce e degli arresti per aggressioni fisiche e verbali perpetrate ai danni degli operatori sanitari” ha evidenziato il Prefetto “l'attenzione deve continuare a essere massima”.

Con il nuovo protocollo d'intesa, in particolare, saranno ulteriormente rafforzate le procedure operative volte ad assicurare il tempestivo intervento delle Forze dell'Ordine e sarà implementata la formazione del personale sanitario per la gestione nell'immediatezza di situazioni di pericolo, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie rese disponibili dalle Aziende ospe-



La firma sulla sicurezza. Sotto, la Polizia al Pronto Soccorso



daliere, quali il teleallarme e la videosorveglianza.

“Non è accettabile che i professionisti che quotidianamente si dedicano alla cura dei pazienti possano essere vittime di violenze” ha affermato il Prefetto “e considerato che la prevenzione investe anche aspetti di

carattere culturale, sarà potenziata la comunicazione all'utenza in modo da valorizzare il necessario rispetto per la funzione di servizio che svolgono i sanitari a beneficio dell'intera collettività, oltre a richiamare in chiave dissuasiva le misure preventive e di contrasto in atto”.

I Direttori dell'AULSS 9 e dell'A.O.U.I. di Verona hanno espresso pieno apprezzamento per il rinnovo dell'impegno che oggi è stato assunto con la firma del protocollo d'intesa, visti i risultati positivi frutto della consolidata collaborazione con le Forze di polizia sia sul fronte della prevenzione, con particolare riferimento alla formazione dei sanitari, sia sul fronte della repressione. I vertici delle Forze dell'Ordine hanno confermato l'efficacia del modello, già definito con il precedente protocollo d'intesa e ulteriormente potenziato con il nuovo strumento operativo, incentrato sulla piena sinergia tra gli operatori della sicurezza e il personale medico sanitario.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ



SONDAGGIO

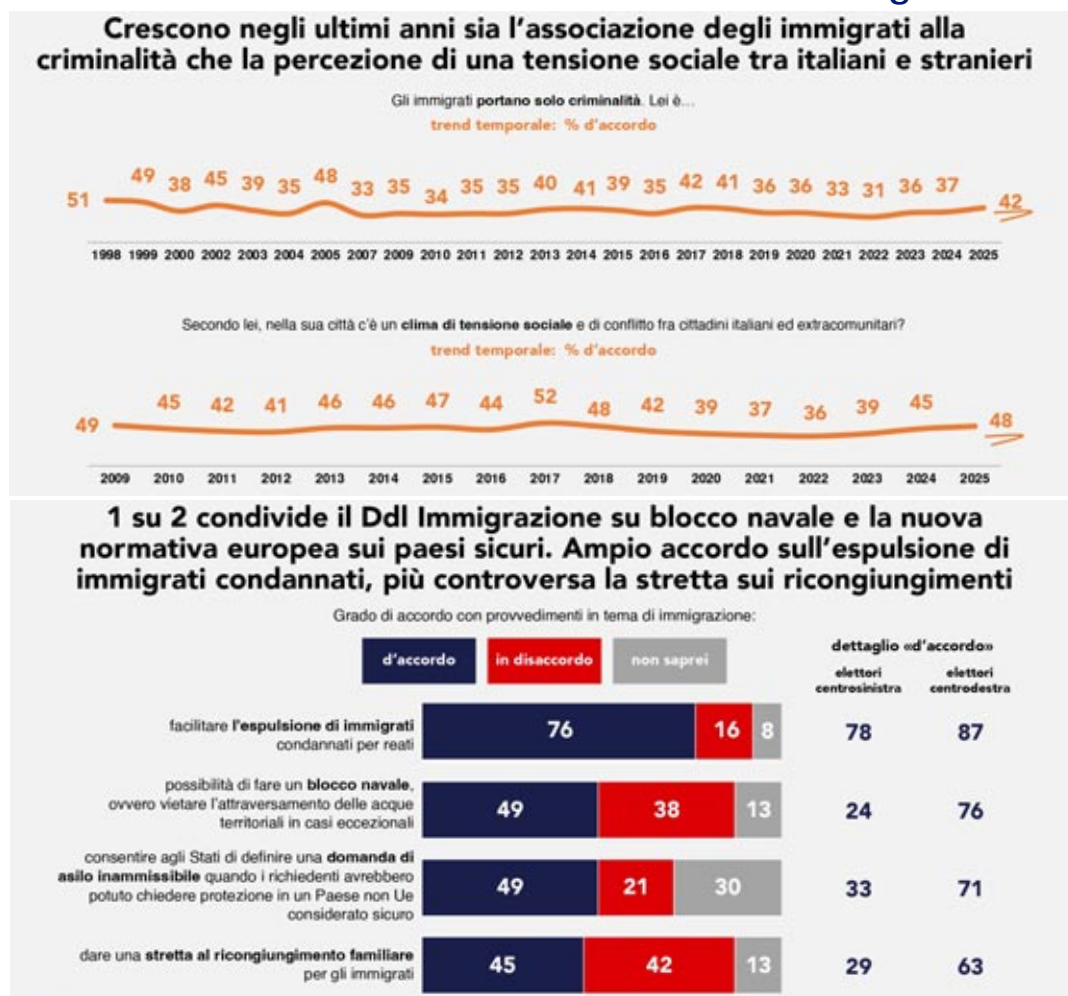
Ddl immigrazione? Piace anche a sinistra

Dalle serie storiche dell'Osservatorio SWG il cambio di sentiment degli Italiani

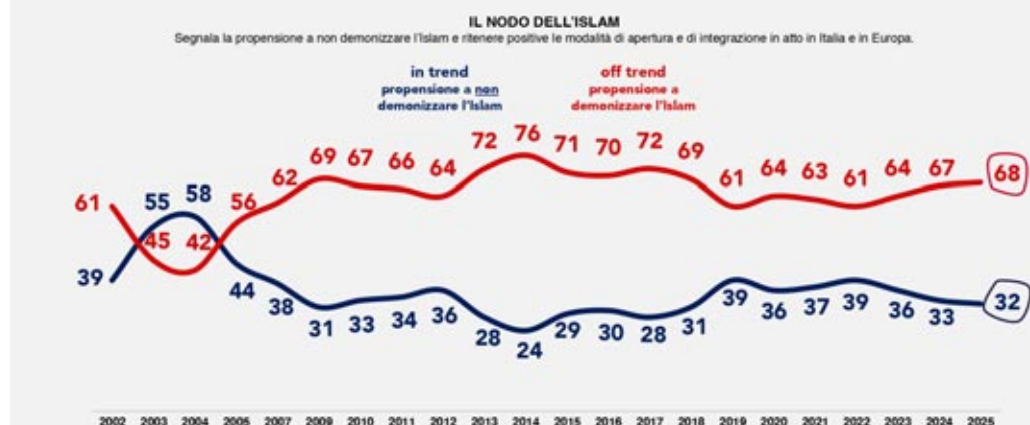
Remigrazione? Magari non tout-court, ma certamente per chi commette reati la via è l'espulsione. Gli Italiani assumono una posizione più netta sull'immigrazione che resta ancora uno dei temi più critici e divisivi per la società dove è più marcata la differenza fra le due grandi famiglie politiche: conservatori e progressisti.

SWG, tramite le serie storiche dell'Osservatorio dei valori sociali, politici e culturali degli italiani di SWG, ha seguito negli ultimi anni l'andamento della percezione dell'opinione pubblica in questo ambito. Nel tempo l'apertura verso gli immigrati ha avuto un andamento altalenante: negli ultimi anni si osserva una progressiva chiusura, dopo che tra il 2018 e il 2022 si era andato ampliando un atteggiamento di apertura e distensione. In particolare, si rileva la crescita della convinzione che gli immigrati portino solo criminalità e che vi sia un incremento della tensione tra cittadini italiani e immigrati nei territori.

Sicoglie, inoltre, un affiancamento oggettivo tra immigrazione e Islam che di fatto aggrava la propensione alla non accettazione di un processo di In questo contesto generale si inserisce la distribuzio-



In parallelo alla tendenza a una maggiore chiusura nei confronti degli immigrati, si registra anche un peggioramento nel rapporto con l'Islam



ne delle opinioni rispetto alle misure previste dal Ddl Immigrazione del Governo e alle nuove norme Ue su paesi terzi e paesi di origine sicuri. Seppure sul tema permanga una netta polariz-

zazione politica tra centrodestra e centrosinistra, su tutte le misure prevale l'accettazione. Il punto più controverso è sicuramente la stretta sul ricongiungimento familiare, mentre in merito all'espulsione

degli stranieri condannati vi è ampio consenso anche nel centrosinistra. Un clima generale sull'immigrazione che dunque favorisce decisioni che vanno in direzione di politiche più stringenti.

RADICATI NEL GUSTO

La pianura non è vuota.
Cresce dove lo sguardo non arriva.

Radici, saperi e lavoro quotidiano
tengono insieme territorio e persone.
Pianura Golosa li porta in superficie,
attraverso il cibo e le storie di chi lo produce.



PIANURAGOLOSA

6-8 Marzo 2026 - AreaExp Cerea
pianuragolosa.it

I LAVORI PER LA FILOVIA

Stop al traffico in Via Commercio e Ferrari

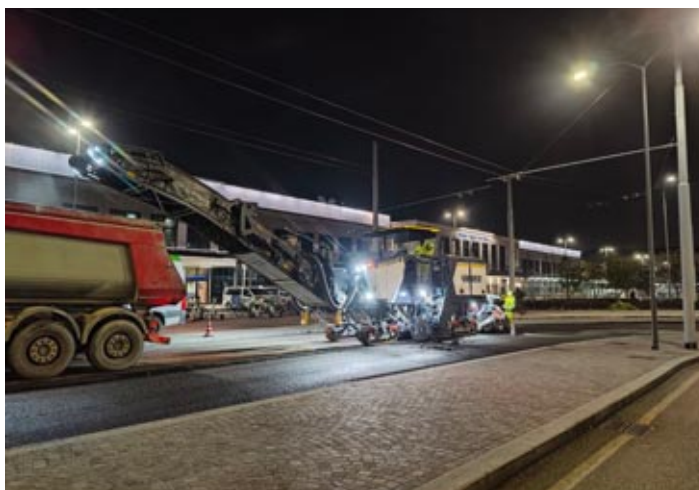
Dalla prossima settimana i lavori si concentreranno nuovamente nella zona di Verona Sud

Prosegue a ritmo serrato l'avanzamento della Linea di Prova. Nelle ultime ore, i cantieri hanno registrato importanti progressi operativi. In Stazione Porta Nuova, gli asfalti sono stati completati e livellati, mentre in via Palladio sono stati installati i pali con le linee in tesa, fondamentali per alimentare il sistema e completare il tracciato, preparando il terreno per il transito dei primi bus sperimentali senza passeggeri.

Dalla prossima settimana, i lavori si concentreranno nuovamente nella zona di Verona Sud, con la chiusura programmata in tutte le direzioni dell'incrocio via Commercio e via Ferrari. Si tratta di un intervento cruciale per



Proseguono i lavori per la filovia



liberare quasi completamente il cantiere di via Commercio, terminare gli asfalti e raccordare tutti i piani del tracciato nel migliore dei modi.

Dato lo snodo delicato, la Polizia Locale invita gli automobilisti e residenti a valutare percorsi alternativi per ridurre i disagi e garantire la sicurezza dei lavori.

ALLA PRIMARIA SAN ZENO DI MONTAGNA IL PREMIO NAZIONALE SCUOLAFACENDO DI DESPAR

C'è anche la Scuola Primaria "San Zeno di Montagna" di Caprino Veronese fra gli istituti premiati a livello nazionale dal progetto "Scuolafacendo" promosso da Despar per supportare le scuole italiane attraverso la donazione di attrezzature e materiali didattici. Con l'edizione 2025/2026 di "Scuolafacendo", Despar ha assegnato oltre 12.500 premi alle scuole su tutto il territorio nazionale, per un valore complessivo di 552.396 euro. Conside-

rando le due edizioni del programma che si sono svolte negli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, il valore complessivo dei premi donati da Despar ha superato il milione di euro (1.149.750 euro). Nell'edizione 2025/2026 di "Scuolafacendo" sono state oltre 4.700 le scuole iscritte al programma, appartenenti a tutti gli ordini e gradi – dall'infanzia alle secondarie di secondo grado, tra istituti pubblici e paritari – con un incremento delle adesioni rispetto all'edizione prece-

dente. In occasione dell'edizione 2025/2026, l'iniziativa si è ulteriormente arricchita grazie al contest creativo "Gli Eroi del Buon Cibo", progetto educativo di Despar che da oltre 19 anni promuove nelle scuole primarie i principi della sana alimentazione e dei corretti stili di vita. Sono stati centinaia gli elaborati presentati da scuole di diverso ordine e grado su tutto il territorio nazionale. Tra questi, dieci lavori sono stati premiati per creatività, originalità e capacità di tra-

smettere messaggi positivi legati alla cultura del buon cibo. Tra le dieci scuole vincitrici, per i territori di Despar Nord, troviamo: Scuola dell'Infanzia "Paolo Crosara" di Riva del Garda (TN), Scuola dell'Infanzia "Civili Varotto" di Rubano (PD), Centro Infanzia "Regina Elena" di Padova, Scuola Primaria "S. Zeno di Montagna" di Caprino Veronese (VR), Scuola Primaria Plesso Rosmini di Padova, Scuola Primaria "Roberto Mazzetti" di Monghidoro (BO).

 **Confartigianato**
Imprese Veneto

In collaborazione con  **Confartigianato**
Imprese VERONA  1946
2026

oltre il traguardo

Storie di atleti, di persone e di comunità



Andrea Lantri

Luca Montanari

Anna Polinari

13 marzo
2026

ore **18.00**
Crowne Plaza
Via Belgio, 16

VERONA

Conducono

• **Anna De Roberto**
Giornalista

• **Alberto Cristani**

Direttore Responsabile Sport di Più Magazine

Con il sostegno di



provincia
verona

FONDAZIONE
CARIVERONA

Nell'ambito del progetto VERTI-GO!

L'INTERVISTA AL DOPPIO EX

“I gialloblù hanno un piede nella fossa”

Massimiliano Esposito, ex attaccante del Verona, analizza la situazione dell'Hellas

(di Enrico Brigi)

“Quest’anno il campionato del Verona non sta andando molto bene. Vivendo in Veneto lo seguo sempre e sono molto dispiaciuto per l’attuale situazione di classifica.

I gialloblù, inutile negarlo, hanno quasi un piede e mezzo nella fossa. La retrocessione in B è quasi certa, anche se per diventare definitiva serve sempre il conforto della matematica. La speranza come sempre è l’ultima a morire ma la sensazione è che ormai il campionato di quest’anno abbia ormai il destino segnato”. L’analisi, diretta e quasi spietata, è quella di Massimiliano Esposito, ex attaccante gialloblù nella stagione 1997/98. Per lui, la sfida del ‘Bentegodi’ di sabato sera contro il Napoli ha un sapore particolare.

Oltre a essere nato proprio alle pendici del Vesuvio, infatti, ha indossato la maglia degli azzurri per due campionati, intervallati proprio dall’anno passato in riva all’Adige.

Parlando quindi della formazione partenopea aggiunge: “La squadra di Conte sta disputando un campionato inferiore alle aspettative di inizio

stagione. I tanti infortuni hanno sicuramente inciso sui risultati. Sono purtroppo arrivate le eliminazioni in Champions e in Coppa Italia compensate, in piccola parte, dalla conquista della Supercoppa. Riguardo al campionato, premesso che dopo la conquista di uno scudetto confermarsi è sempre impresa ardua e difficile, nonostante tutte le varie avversità, la possibilità di conquistare la qualificazione in Champions rimane concreta. Nelle prossime giornate, inoltre, Conte potrà contare sul rientro di alcuni titolari che saranno molto utili nella volata finale”. Per il Verona, invece, viste le ridottissime speranze di salvezza, bisogna forse già iniziare a pensare alla prossima stagione per una pronta risalita. Cosa, peraltro, tutt’altro che facile. Come successo a Esposito proprio con la maglia dell’Hellas.

“E’ così – conferma – risalire subito in A non è mai cosa facile. Successi anche a me quando arrivai a Verona. La squadra era appena retrocessa. Le ambizioni di tornare subito in A c’erano tutte ma le cose andarono diversamente. Per raggiungere l’obiettivo si devono



Esposito con la maglia del Napoli

combinare tra di loro diverse dinamiche e non è detto che il risultato finale sia quello sperato. Il Verona ha comunque una società ben strutturata. E poi c’è sempre Sean Sogliano che per me può rappresentare ancora il punto di una nuova partenza. Sarà importante fare le scelte giuste riguardo a giocatori e, soprattutto allenatore”. In chiusura lo sguardo si sposta sulla situazione del calcio italiano che ha visto le eliminazioni in Champions di Juve, Inter e dello stesso Napoli. Senza dimenticare l’attesa, o meglio l’ansia, per il prossimo play off che vedranno impegnata la Nazionale italiana.

“Anche se nessuno se lo augura – confessa – il pericolo di mancare il terzo Mondiale di fila è reale. Questo, però, è lo specchio del nostro calcio. A mio avviso mancano investimenti e attenzioni sui nostri settori giovanili. Si pensa solo alla prima squadra. Troppi stranieri e troppo pochi giocatori italiani. Gestisco una società dilettantistica e vi assicuro che giovani interessanti ce ne sono tanti. Bisogna avere la pazienza e la competenza – servono insegnanti di calcio e non “semplici” allenatori, precisa – di sceglierli e, soprattutto, di farli crescere dando loro la possibilità poi di emergere”.



CASA VERONA

Arsenale di Verona - Padiglione 20

BUZZATI E LA MONTAGNA: SONO VERE OPPURE È UN SOGNO?

A cura di
Maria Teresa Ferrari.
Con la partecipazione di
Paolo Valerio.



Domenica 1 Marzo
ore 17:00 **INGRESSO LIBERO**



LA STAFFETTA 4x200

Record italiano per la Bentegodi

Filippo Tineo, Gabriele Faganello, Amoussa Garbo e Tommaso Chichi con il tempo di 1'29"23

Fondazione Bentegodi è protagonista di un risultato storico per l'atletica leggera italiana. Ai Campionati Italiani allievi indoor di Ancona, la staffetta 4x200 composta da Filippo Antonio Tineo, Gabriele Faganello, Amoussa Jean Garbo e Tommaso Chichi ha stabilito il nuovo record italiano di categoria con il tempo di 1'29"23, cancellando il precedente primato di 1'30"33 che apparteneva all'Atletica Livorno dal 2020.

Il record è stato ottenuto nell'ambito del contratto di rete stipulato tra ATLETICA Impresa Sociale e



La staffetta della Bentegodi

Fondazione Bentegodi, con la collaborazione di altre società del territorio veronese. Un modello di sinergia sportiva che ha dato i suoi frutti in modo straordinario: due dei quattro frazionisti del quartetto da primato sono

infatti il risultato diretto dell'accordo di rete con la realtà veronese, a conferma di come la cooperazione tra società possa generare eccellenza.

Un ruolo decisivo in questo percorso è stato svolto dalla dirigenza di Fon-

dazione Bentegodi e in particolare dal presidente Giorgio Pasetto, che ha creduto nel progetto del contratto di rete e lo ha promosso e sostenuto con determinazione, creando le condizioni affinché i giovani atleti del territorio potessero esprimere il proprio talento ai massimi livelli nazionali.

Il primato di Ancona rappresenta non solo un risultato tecnico di assoluto rilievo, ma anche la validazione di un modello organizzativo fondato sulla rete territoriale che Fondazione Bentegodi intende consolidare e sviluppare.

SKI CLUB VERONA

Pigozzi ancora sul podio

Secondo podio consecutivo per lo Ski club Verona che con l'atleta Dante Pigozzi è arrivato secondo a Passo Brocon nella gara facente parte del circuito "Grand Prix Net Insurance-FISI Veneto" riservato alla categoria ragazzi (classi 2012 e 2013).

Pigozzi fa parte dello SKI Team Future, la sezione dedicata dallo storico sci club veronese alla formazione e crescita dei giovani talenti. Nuova la specialità di gara: si è trattato infatti del "flipper" introdotto recentemente dalla

FISI che vede gli atleti scendere su un tracciato e con sci da slalom speciale, ma con porte da gigante. Un format molto difficile che è stato avviato per favorire la multidisciplinarietà mettendo alla prova le capacità atletiche e di velocità dei giovani atleti.

Con Dante Pigozzi sul podio anche il vincitore Gregorio Marabelli e il terzo classificato Thomas Piaastro entrambi facenti parte del Noha Game Academy, una delle realtà di formazione più importanti a livello italiano.

«Il progetto talenti SKI Team Future – spiega Alfredo Salerno, presidente del sodalizio veronese – che abbiamo avviato quest'anno grazie ad uno sforzo non indifferente dei nostri sponsor e partner sta iniziando a dare i suoi frutti. Con l'allenatore Alfredo Brighenti (terzo livello) siamo entusiasti dei progressi sin qui ottenuti limando centesimo su centesimo ad ogni gara. Siamo soltanto all'inizio, c'è ancora tanto lavoro da fare, ma è di stimolo per tutto il Club, specie per tutti i nostri ragaz-



Il podio

ze e ragazzi, vedere un loro compagno, un nostro atleta, salire stabilmente sul podio che sino all'anno scorso vedeva soltanto la presenza di atleti di Asiago, Gallio e del Trentino. Verona, insomma, torna a farsi sentire nel panorama dello sci agonistico triveneto».

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE